

**Allegato C)**

**Relazione tecnico illustrativa**

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE UMBRIA**

**PER IL PERIODO 2014-2020**

**Progettazione per l’appalto**

# Premessa

Il presente allegato, ai sensi dei commi 14 e 15 dell’art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, contiene la descrizione delle caratteristiche del servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020. In particolare, nel presente documento sono contenute indicazioni circa: il contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa.

# Il contesto della valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020

**Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria**

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è lo strumento, finanziato con fondi dell'Unione europea (FEASR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale), dello Stato Italiano e della Regione Umbria, che definisce le principali strategie, gli obiettivi e gli interventi per i settori agricolo, agroalimentare e forestale, finalizzati a sostenere lo sviluppo delle aree rurali dell'Umbria. Il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2014-2020 delinea le priorità per l'utilizzo di circa 877 milioni di euro disponibili nell'arco di 7 anni (378 milioni dal bilancio dell'UE ed euro 499 milioni di cofinanziamento Stato-Regione).

Il PSR per l'Umbria per il periodo 2014-2020 è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015. Si tratta del quinto PSR italiano ad essere approvato dei 21 programmi regionali. Per il perseguimento delle priorità, il PSR per l'Umbria si concentrerà sugli investimenti nei settori agricolo e forestale, sulle azioni legate a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e sulla promozione dell'inclusione sociale e sviluppo economico nelle zone rurali. Successivamente con Decisione C(2016)9011 del 22/12/2016 è stata approvata la modifica al Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (versione 2.2).

**Obiettivi delle attività di valutazione**

L’Articolo 68 del Regolamento (UE) 1305/2013 stabilisce quali sono gli obiettivi del sistema di monitoraggio e valutazione:

1. dimostrare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi;
2. contribuire ad un sostegno più mirato dello sviluppo rurale;
3. favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e di valutazione.

L’obiettivo generale delle attività di valutazione durante il periodo di programmazione e della valutazione ex-post del PSR è di supportare i processi di apprendimento comune sulla politica regionale di sviluppo rurale, fornendo conoscenza valutativa in merito al PSR e al suo contesto.

Gli obiettivi specifici sono:

* valutare il PSR e la sua attuazione, le criticità e le buone prassi,
* dimostrare i progressi e gli effetti positivi e negativi, primari e secondari, previsti e imprevisti, prodotti direttamente e indirettamente dal PSR,
* supportare le scelte di definizione, rafforzamento e miglioramento del programma, delle sue strutture e delle sue procedure di attuazione,
* consolidare le basi di conoscenza per dimostrarne i risultati,
* adattare il PSR alle esigenze del territorio e al suo contesto di riferimento,
* comunicare le realizzazioni e i risultati del PSR ai soggetti interessati.

Le attività di valutazione dovranno portare alla formulazione di giudizi valutativi solidi e sulla base di criteri di coerenza, rilevanza, efficacia, efficienza e sostenibilità.

**La valutazione durante il periodo di programmazione e la valutazione ex-post**

Nel contesto della programmazione 2014-2020, con l’introduzione del concetto di valutazione durante il periodo di programmazione, del Piano della Valutazione (PdV) e l’eliminazione dell’adempimento legato alla realizzazione della valutazione intermedia, alle AdG vengono devolute maggiori responsabilità decisionali in materia di valutazione.

Le novità più importanti che caratterizzano le attività valutative da realizzare nel corso del periodo di programmazione riguardano:

* l’obbligo di realizzazione di solo 2 valutazioni di programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, nel quadro della programmazione integrata comunitaria: valutazione ex ante e valutazione ex post,
* l’assenza di una tempistica comune e predefinita per la realizzazione di valutazioni durante il periodo di programmazione,
* l’assenza dell’obbligo di realizzare la valutazione intermedia di programma,
* l’assenza di obblighi circa i metodi di valutazione.

Il ciclo della valutazione durante il periodo di programmazione è, dunque, delimitato entro le due valutazioni di programma a monte e a valle della sua implementazione (ex ante ed ex post), e riguarda una serie di attività valutative correlate alle diverse fasi (es. quantificazione degli indicatori target), ai temi della programmazione per lo sviluppo rurale, della PAC e al più ampio contesto della programmazione unitaria e della Strategia Europa 2020. In particolare, la valutazione ex ante contribuisce alla costruzione e definizione della strategia del programma, mentre le altre attività valutative nel corso del periodo di programmazione contribuiranno alla buona implementazione del programma, alla sua migliore ridefinizione e alla produzione di conoscenza utile alla valutazione ex post.

Quest’ultima rappresenta, appunto, la fase finale di quel processo sistematico di produzione di conoscenza valutativa utile al miglioramento e all’implementazione del programma, che è la valutazione durante il periodo di programmazione.   
Nelle fasi fondamentali costituenti il processo valutativo (strutturazione, osservazione e analisi) gli elementi che saranno presi in considerazione sono i seguenti:

1. ***rispetto alla strutturazione****,* dovrà garantire, la predisposizione e presentazione nei termini stabiliti dal presente capitolato dei rapporti di valutazione ed eventuali rapporti richiesti ad hoc dall’Autorità di Gestione su particolari tematismi in seguito a quanto emerge dall’analisi della domanda*.* Inoltre dovrà garantire la propria partecipazione a momenti informativi/comunicativi volti alla diffusione e alla comprensione dei rapporti valutativi eseguiti (partecipazione a workshop, seminari, collaborazione a riviste informative anche on-line ecc). In tale ambito dovrà dimostrare di possedere adeguate risorse umane/organizzative e finanziarie volte a garantire il corretto svolgimento dell’attività di valutazione oggetto del presente servizio così come riportato nell’offerta tecnica.
2. ***rispetto all’osservazione****,* dovrà basarsi su dati e informazioni rinvenibili da fonti e documenti ufficiali. In particolare i fenomeni oggetto di valutazione potranno essere osservati:
3. attraverso dati già disponibili (dati secondari), che derivano principalmente dal sistema di monitoraggio del PSR. In tal caso l’Autorità di Gestione del PSR consentirà la piena disponibilità per il reperimento dei dati sul sistema di monitoraggio. Se ritenute utili alla comprensione degli effetti del programma, possono essere utilizzate anche informazioni disponibili presso l’amministrazione regionale o presso altre banche dati e informazioni derivanti da altre ricerche e statistiche ufficiali, sempre che sia verificata l’attendibilità del dato/informazione. Tutte queste informazioni possono contribuire alla comprensione degli effetti del programma. E’ chiaro che il monitoraggio rappresenti la fonte secondaria principale, in quanto aiuta a contestualizzare il contesto di intervento del PSR e gli ambiti di approfondimento delle indagini dirette.
4. attraverso dati originali raccolti ad hoc anche tramite interviste o indagini presso portatori d’interessi per rispondere alle domande valutative (dati primari). In tal caso il reperimento del dato/informazione è a carico dell’aggiudicatario. Rientrano in tale tipologia anche i dati relativi agli indicatori di risultato, di impatto ed eventualmente quelli supplementari, non presenti nel sistema di monitoraggio, che pertanto dovranno essere reperiti e quantificati direttamente dall’aggiudicatario.
5. ***rispetto all’analisi****,* dovrà porre particolare attenzione all’analisi della “*domanda di valutazione”,* finalizzata a comprendere la capacità del PSR dell’Umbria 2014-2020 di raggiungere gli obiettivi definiti nei Regolamenti e negli atti di indirizzo di cui all’art.1 del presente capitolato. In particolare il valutatore è chiamato a:
6. ricostruire la logica dell’intervento e, quindi, verificare la coerenza tra fabbisogni e obiettivi nonché gli indicatori proposti per la valutazione;
7. analizzare le procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del Programma e al funzionamento del circuito finanziario;
8. quantificare il set degli indicatori di risultato e di impatto e fornire le risposte ai quesiti valutativi comuni e specifici utilizzando criteri valutativi e gli indicatori previsti dal Reg (UE) 808/2014 (in particolare quelli previsti negli allegati IV, V, VI e VII dello stesso Regolamento), tenendo anche conto del sistema di Monitoraggio unitario dei fondi SIE;
9. analizzare i risultati conseguiti, la loro importanza, la loro rispondenza agli obiettivi prefissati e la loro coerenza con il documento di programmazione, in particolare con la strategia elaborata, con indicazioni proattive per il miglioramento continuo;
10. quantificare il set aggiuntivo di indicatori previsti nel PSR, al fine di poter cogliere aspetti più di dettaglio delle azioni finanziate dal programma e verificare obiettivi regionali non previsti a livello comunitario. Si tratta, quindi, di rispondere a quesiti che riguardano gli effetti diretti e indiretti generati dal programma;
11. supportare le scelte di definizione, rafforzamento e miglioramento del programma, delle sue strutture e delle sue procedure di attuazione;
12. rispondere ai quesiti specifici, che possono aiutare a comprendere le relazioni causa-effetto (es. aspetti procedurali, difficoltà emerse nella attuazione del programma ecc.). Si tratta, quindi, di aspetti che non riguardano gli effetti del programma, ma che possono aiutare a programmare e gestire meglio gli interventi;
13. approfondire aspetti/temi specifici individuati nel PSR per la loro particolare rilevanza strategica (con particolare riferimento alle tematiche trasversali – ambiente, clima ed innovazione) per il successo e/o insuccesso della loro azione, per l’interesse rispetto alle priorità/fabbisogni indicati nel programma, per l’interesse del partenariato, per i risultati emersi nelle valutazioni riguardanti il passato, ecc. (es. ristrutturazione e riconversione aree tabacchicole, progettazione integrata; misure per la qualità, ecc);
14. approfondire i temi che è opportuno affrontare con un’ottica “unitaria” (es. energia, sistema logistico, aree interne, ITI, ecc.), guardando quindi all’insieme delle politiche (sviluppo rurale, PAC, coesione unitaria, politiche regionali) che possono agire su quel determinato fenomeno;
15. analizzare e valutare la riserva di performance come previsto dal programma;
16. fornire un’analisi ed eventuali indicazioni migliorative, su richiesta dell’Autorità di Gestione, su quesiti e altri aspetti di specifico interesse a livello regionale;
17. fornire un’analisi del contributo del Programma al raggiungimento degli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato;
18. fornire un’analisi del contributo del Programma al tema della strategia dello sviluppo locale mediante approccio Leader, ivi incluso il contributo agli aspetti specifici degli interventi realizzati nell’ambito dell’attuazione dei PAL;
19. analizzare i risultati e gli impatti degli specifici strumenti finanziari utilizzati nell’ambito del programma e la loro integrazione con altri strumenti finanziari;
20. approfondire la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente agli elementi salienti emersi durante il processo di VAS, quali ad esempio: obiettivi e indicatori aggiuntivi e aspetti su cui la VAS ha segnalato “attenzione” e suggerito misure di mitigazione o potenziamento, effetti significativi per reversibilità durata e frequenza o effetti indiretti, cumulativi e sinergici di medio e lungo termine, verificabili nel lungo periodo, ecc..
21. supportare l’AdG alla diffusione dei risultati conseguiti del PSR ai soggetti interessati e partecipare al CdS a supporto dell’Autorità di gestione;
22. dare risposta a quesiti specifici formulati dall’AdG, che possono aiutare a comprendere le relazioni causa-effetto (es. aspetti procedurali, difficoltà emerse nella attuazione del programma ecc.). Si tratta, quindi, di aspetti che non riguardano gli effetti del programma, ma che possono aiutare a programmare e gestire meglio gli interventi;
23. analizzare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l’unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell’Accordo di Partenariato;
24. analizzare l’uso dei fondi per l’assistenza tecnica;
25. approfondire ogni altro quesito specifico posto dalla Commissione Europea e dagli altri componenti del CdS.

Per quanto riguarda la metodologia di analisi utilizzata, l’aggiudicatario potrà scegliere tra i metodi quantitativi, qualitativi o misti, a seconda della metodologia che ritiene più appropriata. I metodi di elaborazione dei dati ed il calcolo degli impatti che si intendono utilizzare (ad esempio, uso di determinati modelli econometrici, metodi input-output, georeferenziazione, ecc.) saranno attuati in relazione alla disponibilità dei dati sia primari che secondari.

1. ***rispetto al giudizio*** da utilizzare nell’esercizio della valutazione, dovrà riferirsi all’efficacia, all’efficienza, alla sostenibilità e all’utilità degli interventi, a cui si possono affiancare l’addizionalità, l’equità, la coerenza, la sinergia o la riproducibilità. Se ritenuto utile, potrebbero essere presi in considerazione anche i possibili effetti degeneranti rispetto alla strategia del programma, in termini di spiazzamento e deadweight.

# Gli importi per l'acquisizione dei servizi

I prezzi per l’acquisizione dei servizi di valutazione, indicati in dettaglio nell’allegato A e nella tabella sottostante, sono stati congruiti sulla base di un’indagine di mercato condotta dalla RRN e messa a disposizione delle AdG dei PSR italiani per la determinazione dei prezzi medi dei servizi richiesti per la valutazione dei programmi regionali. Per la redazione del piano di valutazione è stato previsto il prezzo di 44.231,79 euro, pari a 65 giornate lavorative, così ripartite: 45 giornate per la redazione del disegno di valutazione; 20 giornate per aggiornamenti dello stesso.   
Per l’attività di coordinamento (che include: attività di coordinamento e networking con l’amministrazione, la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall’AdG, dalle Reti per lo sviluppo rurale nazionale ed europea, ai Comitato di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea. Include, inoltre, le attività di coordinamento con l’Autorità Ambientale regionale e con i valutatori dei PO FESR e FSE) sono previsti 128.792,00 euro, come da indicazioni dell’indagine di mercato condotta dalla RRN e citata in precedenza.

Infine, per la realizzazione di ulteriori attività quali la Valutazione ex-ante e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Umbria 2021-2028 è stato individuato un prezzo (numero di giorni/mese con disponibilità alla presenza di unità presso l’Adg) complessivo pari a 58.841,00 euro, valutato anche tenendo conto dell’esperienza acquisita nella passata programmazione in merito ad affidamenti analoghi da parte della Regione.

|  |  |
| --- | --- |
| **Prodotto** | **Prezzo** |
| Piano di valutazione | 27.861,00 |
| Rapporto rafforzato 2018 | 331.192,00 |
| Rapporto di esecuzione 2019 e Valutazione ex-ante e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Umbria 2021-2028 | 114.563,00 |
| Rapporto di esecuzione 2020 | 27.861,00 |
| Rapporto di esecuzione 2021 | 55.722,00 |
| Rapporto di esecuzione 2022 | 44.861,00 |
| Rapporto di esecuzione 2023 | 27.861,00 |
| Valutazione ex-post | 196.360,00 |
| Catalogo delle buone prassi | 32.391,00 |
| Attività di coordinamento | 128.792,00 |
| **Totale** | **987.464,00** |

# Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Nella tabella sottostante sono riportate le caratteristiche (metodi e tecniche) dei prodotti e dei contenuti richiesti al valutatore indipendente del PSR Umbria 2014-2020 e rappresentano i requisiti minimi che i prodotti della valutazione devono contenere. In base alla tipologia di prodotto e alle necessità dell’AdG i metodi individuati sono:

* Analitici con ricorso a fonti documentali;
* Analitici con ricorso a fonti dirette;
* Econometrici;
* Controfattuali

**Metodi analitici con ricorso a fonti documentali**

Metodi basati su tecniche fondate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali.

**Metodi analitici con ricorso a fonti dirette**

Metodi basati su due tipologie di tecniche:

- Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semistrutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI

- Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis

- Casi studio

**Metodi econometrici**Applicazione di tecniche tra le quali: AMC; ACB; analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis.

**Metodi controfattuali**Disegno dell’indagine ed applicazione tecniche basate su metodi non sperimentali (prevalenti): difference-in-difference; analisi di regressione; statistical matching.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Prodotto | Contenuti | Metodi | Tecniche |
| Disegno di valutazione | Redazione del piano di Valutazione | Metodo | Tecnica |
| Rapporto rafforzato 2018 | Aggiornamento analisi contesto e verifica dei trend proposti | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Contributo PSR ai temi orizzontali | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Misurazione impatti | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Risposta al QVC | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Verifica del contributo del PSR agli obiettivi ed ai principi generali dell’implementazione dei Fondi previsti dal QSC | Analitico con ricorso a fonti dirette | Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario |
| Valutazione dell’uso dei fondi per l’assistenza tecnica | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Aggiornamento VAS | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Contributo PSR ai temi orizzontali | Controfattuali | Disegno dell'indagine ed applicazione tecniche basate su metodi non sperimentali (prevalenti): difference-in-difference; analisi di regressione; statistical matching |
| Valutazione del piano di comunicazione PSR | Analitico con ricorso a fonti dirette | Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario |
| Approfondimento tematico | Econometrico | Tra le altre AMC; ACB; analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis |
| Rapporto di esecuzione 2019 e Valutazione ex-ante e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Umbria 2021-2028 | Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Contributo PSR ai temi orizzontali | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Rapporto di esecuzione 2020 | Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Rapporto di esecuzione 2021 | Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Aggiornamento VAS | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Rapporto di esecuzione 2022 | Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Approfondimento tematico | Econometrico | Tra le altre AMC; ACB; analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis |
| Rapporto di esecuzione 2023 | Monitoraggio rispetto indicatori Prodotto e target | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Valutazione ex-post\*\* | Verifica trend analisi di contesto | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Contributo PSR ai temi orizzontali | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Misurazione impatti | Analitico con ricorso a fonti dirette | Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario |
| Risposta al QVC | Analitico con ricorso a fonti documentali | Raccolta di dati secondari |
| Verifica del contributo del PSR agli obiettivi ed ai principi generali dell’implementazione dei Fondi previsti dal QSC | Analitico con ricorso a fonti dirette | Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario |
| Catalogo delle buone prassi |  | Analitici con ricorso a fonti dirette | Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario |
| Attività di coordinamento |  | Include, attività di coordinamento e networking con l’amministrazione, la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall’AdG, dalle Reti per lo sviluppo rurale nazionale ed europea, ai Comitato di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea. Include, inoltre, le attività di coordinamento con l’Autorità Ambientale regionale e con i valutatori dei PO FESR e FSE | |

# Varianti migliorative

Gli aspetti che sono oggetto di variante migliorativa e i relativi criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara riguardano il ricorso a metodi e tecniche analitiche con ricorso a fonti dirette migliorative rispetto a quelle descritte nel presente capitolato. Tali metodi e tecniche riguardano l’adozione di tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario, come survey con questionario strutturato o semistrutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI) al posto di tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo (tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis).   
Tali varianti migliorative saranno prese in considerazione nella valutazione dell’offerta tecnica (alla voce metodologie e tecniche utilizzate per la valutazione - metodologia, strumenti di valutazione previsti e soluzioni tecniche adottate).

**Sicurezza**

Ai sensi di quanto disposto dall’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici con determinazione n. 3 del 05.03.2008 per l’affidamento di cui si tratta è possibile escludere preventivamente la predisposizione del D.U.V.R.I. e la conseguente stima dei costi della sicurezza, trattandosi di servizi di natura intellettuale, di conseguenza l’importo della sicurezza è pari a 0 (zero) Euro.